

American University of Beirut
Beirut, Lebanon
21 maggio 1955

Caro Professore,

È da molto tempo che Le devo una lettera. La nuova edizione del Suo Elogio dei giudici m'è arrivata sana e salva qualche tempo fa. Come può capire, è un libro a me molto caro, non solo per il suo contenuto, ma anche per il mio rapporto coll'edizione in inglese.

Ho indugiato nel rispondere perchè quasi di giorno in giorno stavo aspettando la conferma di un posto con un nuovo Istituto di Scienze Politiche da stabilirsi a Bologna coi soldi della Fulbright. M'informano proprio ora che l'Istituto non si farà, almeno per l'anno venturo, e per ciò mi son deciso di restare qui per un altro anno, sempre con l'aspirazione, però, di tornare in Italia nel futuro.

Non so se Le ho detto che la New York University Press mi ha chiesto di tradurre Processo e democrazia. Pare che il Professore Cahn non può farlo. Devo consegnare il manoscritto entro il 1 febbraio 1956. Anche questo libro è un vero gioiello, che merita una grande divulgazione, e son fiero di poter prepararne la traduzione inglese.

Nel libro vi sono, però, alcune frasi che difficilmente si traducono, e vorrei consultare con Lei quest'estate su questi punti. Sarò in Italia all'inizio di agosto per pochi giorni, e poi sarò di ritorno dall'America verso il 5 settembre, e ci resterò per una quindicina di giorni. Se Ella potrà vedermi in settembre o al Pover'omo o a Firenze, passerò a Roma i pochi giorni di agosto che avrò in Italia. Ma se Ella crede di non poter vedermi in settembre, son pronto di venir trovarla a Firenze fra il primo e il 5 agosto.

Noi tutti stiamo bene. Il bambino cresce ed è di buona salute.

Con affettuosi saluti,

John Clouse Adams